

con Cdp e Mediocredito centrale

Agroalimentare, al via un fondo di credito Azimut da 100 milioni

Emiliano Sgambato

Cento milioni di credito per lo sviluppo dell'agroalimentare, soprattutto al Sud. È la finalità del Fondo di *direct lending* "Azimut Agrifood Mezzogiorno Sca Sicav Raif" dedicato, sottolineano i promotori, a «una delle più riconosciute eccellenze italiane». Il primo closing da 70 milioni è stato guidato dagli *anchor investor* Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, e l'obiettivo di raccolta è di 100 milioni. Si tratta di una iniziativa che intende «contribuire a soddisfare le esigenze di capitale a medio-lungo termine delle imprese agroalimentari e della relativa filiera».

Rispetto ai "plafond" messi a disposizione dai canali di credito bancario più tradizionale, l'offerta si differenzia, dicono da Azimut, «per il fatto di offrire soluzioni flessibili e su misura che ricalchino il più possibile le esigenze delle imprese, affiancandole anche nella definizione delle scelte strategiche». Il piano di rientro dal prestito non sarà quindi standard, ma costruito sulla base dei flussi di cassa attesi in base al piano imprenditoriale che gli strumenti di debito (bond, minibond e prestiti diretti) andranno a sostenere. «Il tutto – assicurano da Azimut – in tempi più brevi rispetto ai canali tradizionali, grazie a iter e catene decisionali più snelle». Il focus principale sarà su Pmi e midcap – sono 220 le aziende delle regioni meridionali che soddisfano i requisiti-target ideali del Fondo, ma il perimetro si allarga notevolmente con la filiera – ma senza preclusioni rispetto ad altre realtà. Almeno il 51% delle risorse sarà dedicato al Mezzogiorno o ad aziende del Centro Nord che voglio investire al Sud. Azimut sottolinea poi una «marcata attenzione verso le imprese impegnate a raggiungere obiettivi concreti legati ai valori di sostenibilità ambientale e sociale». «Con la partecipazione di due dei principali investitori istituzionali del Paese – dichiara Giorgio Medda, ceo del Gruppo Azimut – il Fondo mira a coniugare rendimenti finanziari e sviluppo territoriale, valorizzando il capitale umano e il merito

imprenditoriale per innescare un circolo virtuoso di crescita sostenibile e nuova occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA